

Introduzione

Hai in mano questa brochure sulle “forme di lavoro atipico”.

È il primo numero di una serie che vogliamo dedicare

al tema „Donne e lavoro”, affinché tu possa essere

pienamente informata.

Per questo primo numero abbiamo scelto le „forme di

lavoro flessibili”, perché sono proprio questi lavori che

offrono alle donne la possibilità di maggior flessibilità

per conciliare famiglia e lavoro. Da alcuni anni sono

state introdotte attraverso delle leggi nuove forme di

lavoro. Queste forme di lavoro hanno riscontrato grande*

interesse nelle imprese, dato che permettono alle aziende

di assumere personale flessibile e allo stesso tempo

risparmiare sui costi di questo personale.

Dal nostro punto di vista, quindi, non si tratta di reali

opportunità di lavoro per le donne: prevalgono gli

svantaggi. Ma è - tuttavia - fondamentale che tu sia

informata, perché solo così potrai decidere se accettare

una di queste “forme di lavoro atipico”.

Il gruppo di lavoro “Donne e lavoro” del Comitato provinciale pari opportunità

* Legge 30/2003 e Decreto legislativo 276/2003

Lavoro a progetto

Cosa è il lavoro a progetto?

È una forma di lavoro autonomo a termine, senza vincoli di subordinazione, in cui la lavoratrice si assume l’incarico di eseguire un progetto o programma di lavoro concordandolo direttamente con il/la committente.

Serve un contratto? Che cosa deve contenere?

Serve un contratto scritto, che deve contenere:

- durata della prestazione
- progetto o programma
- corrispettivo
- le forme di coordinamento della lavoratrice a progetto con il/la committente sui modi di esecuzione della prestazione lavorativa
- le misure di sicurezza se la prestazione lavorativa viene svolta in azienda

Quanto si guadagna?

Il compenso per il progetto viene stabilito liberamente tra le parti.

Quanto si paga di tasse?

Come una lavoratrice dipendente.



Quali sono i vantaggi?

- Puoi organizzare autonomamente il tuo lavoro
- Puoi gestire in maniera flessibile il tuo tempo e spesso anche il luogo di lavoro
- Puoi lavorare per più committenti contemporaneamente



Quali sono gli svantaggi?

- Non hai un lavoro stabile, non hai nessun diritto di venir assunta come dipendente e non hai nessuna tutela contro il licenziamento
- Avrai una pensione molto bassa
- Non hai diritto alla disoccupazione
- Ti sarà difficile ottenere prestiti dalle banche

Attenzione:

Cerca di inserire nel contratto scritto:

- scadenza mensile dei pagamenti intermedi e termine di pagamento del compenso residuo
- i rimborsi spese
- una clausola di preavviso

Cerca di valutare con attenzione il tempo necessario ad eseguire il progetto!

Cosa succede in caso di ...?

- **Maternità:** nel contratto può essere prevista una proroga per la durata di massimo 180 giorni. Se fai domanda all’Inps puoi percepire un’indennità di maternità per 5 mesi (se nei 12 mesi precedenti i due mesi prima del parto hai versato i contributi per almeno 3 mensilità).

- **Malattia:** hai diritto all’indennità di malattia soltanto in caso di ricovero ospedaliero. Devi fare la domanda all’INPS (se hai versato almeno 3 mesi di contributi nei 12 mesi prima del ricovero).

- **Pensione:** ti devi iscrivere al Fondo gestione separata dell’Inps. I contributi sono per 2/3 a carico del/della committente e per 1/3 a tuo carico. Sono attualmente pari al 18%, quindi molto inferiori a quelli delle lavoratrici dipendenti. È previsto un contributo da parte della Regione per il riscatto dei periodi non lavorati.

- **Assegno nucleo familiare:** hai diritto nella stessa misura prevista per le lavoratrici dipendenti, se almeno il 70% del reddito familiare deriva da collaborazioni.

- **Previdenza integrativa:** è consigliabile pensare già oggi a domani e crearti una pensione integrativa!

Mini Cococo

È una prestazione lavorativa limitata di durata complessiva non superiore a 30 giorni di lavoro nello stesso anno solare con lo stesso/la stessa committente, e il compenso complessivo non è superiore a 5.000 euro. C’è l’obbligo del versamento di contributi all’INPS come per il lavoro a progetto. Non è prevista invece la definizione di un progetto.

Collaboratrici occasionali

È una prestazione lavorativa limitata di durata complessiva non superiore a 30 giorni di lavoro nello stesso anno solare con lo stesso committente, e il compenso complessivo non è superiore a 5.000 euro. In caso di superamento dell’importo massimo c’è l’obbligo di versare i contributi all’INPS.

Lavoratrici a chiamata

Cosa è il lavoro a chiamata?

È una forma di lavoro subordinato per cui ti metti a disposizione dell’azienda che ti può chiamare a seconda delle sue esigenze.

Serve un contratto? Che cosa deve contenere?

È utile ma non obbligatorio un contratto scritto, che deve contenere:

- Durata dell’impiego e motivi per il suo utilizzo
- Luogo e modalità della disponibilità
- Preavviso (di almeno un giorno lavorativo)
- Trattamento economico e normativo
- Eventuale indennità di disponibilità
- Tempi e modi di pagamento

Quanto si guadagna?

Hai diritto alla retribuzione contrattuale per le ore effettivamente lavorate. Se prevista nel contratto, hai diritto ad una indennità pari almeno al 20% della retribuzione contrattuale.

Quanto si paga di tasse?

Come una lavoratrice dipendente.



Quali sono i vantaggi?

- Puoi dare la tua disponibilità per brevi periodi, se vuoi lavorare solo poche ore la settimana o pochi giorni al mese
- Se non hai pattuito l’indennità di disponibilità non sei obbligata a rispondere alla chiamata



Quali sono gli svantaggi?

- Se l’indennità di disponibilità non è pattuita nel contratto di lavoro non ti spetta mai
- Se invece è prevista l’indennità devi accettare la chiamata
- Un tuo rifiuto dev’essere valutato bene
- L’indennità non ti spetta se sei malata
- Se la prestazione è prevista per determinati periodi (fine settimana, ferie estive, vacanze natalizie e pasquali) e non vieni chiamata, l’indennità non ti spetta
- Sarà difficile avere più contratti di questo tipo, a meno

che tu non riesca a stabilire diverse fasce orarie di disponibilità

- Non puoi prevedere quanto guadagnerai

Attenzione:

Un rifiuto ingiustificato della chiamata può comportare la fine del rapporto di lavoro, la restituzione dell’eventuale indennità di indisponibilità percepita dopo il rifiuto, e forse sarai costretta a risarcire il danno.

Cosa succede in caso di ...?

- **Maternità:** l’indennità di maternità è proporzionata alle ore effettivamente lavorate. Il beneficio è fruibile solo in caso di prestazione prestabilita.

- **Malattia:** devi avvisare per tempo il datore di lavoro; durante la malattia non hai diritto all’indennità di disponibilità. Se non lo avvisi perdi 15 giorni di indennità di disponibilità. L’indennità spetta solo in caso di prestazione prestabilita.

- **Pensione:** la pensione viene calcolata in base ai contributi versati. I periodi coperti da indennità di disponibilità possono essere riscattati. Cerca di raggiungere il minimale contributivo previsto, perché ti riconoscano l’intero anno di lavoro.

- **Assegno nucleo familiare:** hai diritto all’assegno come una lavoratrice dipendente, in proporzione alle ore effettivamente lavorate, purchè venga svolto un determinato numero di ore.

- **Previdenza integrativa:** è consigliabile che tu ti iscriva ad un fondo pensione integrativa.

Indirizzi utili

Ufficio tutela sociale del lavoro

Via Leonardo da Vinci 7, 39100 Bolzano
Tel. 0471 412750 – Fax 0471 412747
tutela-sociale-lavoro@provincia.bz.it
www.provincia.bz.it/lavoro

Consigliera di parità

Via Leonardo da Vinci 7, 39100 Bolzano
Tel. 0471 412797 – Fax 0471 412747
consiglieradiparita@provincia.bz.it
www.provincia.bz.it/lavoro/consiglieraparita_i.htm

ASGB (Patronato)

Via Bottai 30, 39100 Bolzano
Tel. 0471 308200 – Fax 0471 308201
info@asgb.org – www.asgb.org

CGIL/AGB (Patronato)

Via Roma 79, 39100 Bolzano
Tel. 0471 926411 – Fax 0471 926449
altoadige@cgil-agb.it – www.cgil.it/altoadige

SGBC/SL (Patronato)

Via Siemens 23, 39100 Bolzano
Tel. 0471 568400 – Fax 0471 568435
info@sgbcisl.it – www.sgbcisl.it

UIL/SGK (Patronato)

Via Roma 84/c, 39100 Bolzano
Tel. 0471 245611 – Fax 0471934537
uilbz@uilaltoadige.it – www.uilaltoadige.it

KVVW/ACLI (Patronato)

Via Alto Adige 28, 39100 Bolzano
Tel. 0471 978677 – Fax 0471 973806
patronat@kvw.org

Ufficio previdenza ed assicurazioni sociali

Corso Libertà 23, 39100 Bolzano
Tel. 0471 411660/661 – Fax 0471 411669
previdenza@provincia.bz.it – www.provincia.bz.it/politiche-sociali

Inps – Istituto nazionale per la previdenza sociale

Ufficio gestione separata
Piazza Domenicani 30, 39100 Bolzano
Tel. 0471 996702Fax 0471 996730
www.inps.it

Pensplan – Pensione complementare

Via della Rena 26, 39100 Bolzano
Tel. 0471 317600 – Fax 0471 317666
Numero Verde 800-991177
info@pensplan.com
www.pensplan.com – www.pensplan-invest.com

Lavoro ripartito (detto anche job sharing)

Cosa è il job sharing?

È una forma di lavoro dipendente con cui due persone si suddividono un lavoro a tempo pieno.

Serve un contratto? Che cosa deve contenere?

Un contratto scritto è utile ma non obbligatorio, e dovrebbe contenere:

- Suddivisione dell’orario di lavoro tra le due lavoratrici
- Luogo di lavoro
- Trattamento economico e normativo per ciascuna lavoratrice
- Misure di sicurezza sul lavoro

Quanto si guadagna?

Si guadagna in proporzione alle ore di lavoro prestate, così come sono proporzionate alla prestazione le ferie, la malattia e la maternità.



Quali sono i vantaggi?

- Puoi organizzare l’orario di lavoro con la collega per venire incontro alle tue esigenze
- Puoi modificare l’orario di lavoro (e quindi la percentuale di lavoro) quando vuoi, comunicandolo con almeno una settimana di anticipo
- Puoi farti sostituire dalla collega se hai degli impegni



Quali sono gli svantaggi?

- Dev’esserci una piena intesa con la tua collega. Se la tua collega non vuole lavorare (eccetto ferie, maternità, malattia, infortunio) l’azienda richiede a te tutto il lavoro
- Ti è richiesta disponibilità e flessibilità
- Se una delle due si dimette o viene licenziata, il contratto di lavoro si ritiene risolto

Attenzione:

Valuta con attenzione l’offerta di lavoro. Ambedue siete responsabili per l’intera prestazione lavorativa

Cosa succede in caso di ...?

- **Maternità:** hai gli stessi diritti di una lavoratrice part-time. La tua collega continua a svolgere l’orario nella misura inizialmente pattuita.
- **Malattia:** hai gli stessi diritti di una lavoratrice part-time. La tua collega continua a svolgere l’orario nella misura inizialmente pattuita.
- **Pensione:** la pensione viene calcolata in base ai contributi versati. Cerca di raggiungere il minimale contributivo previsto, affinché ti riconoscano l’intero anno di lavoro.
- **Assegno nucleo familiare:** hai diritto all’assegno se lavori almeno 24 ore settimanali, altrimenti ti viene ridotto in proporzione alle ore lavorate.
- **Previdenza integrativa:** è consigliabile che tu ti iscriva ad un fondo pensione integrativo. Il datore/la datrice di lavoro effettua i versamenti in proporzione all’ orario.

Associazione in partecipazione

Cosa è l’associazione in partecipazione?

Questa forma è regolamentata dall’articolo 2549 del Codice Civile. Il tuo apporto come associata può essere della più varia natura, patrimoniale o lavorativa. In quest’ultimo caso si tratta di un rapporto di lavoro autonomo basato su un accordo tra te e l’imprenditore/imprenditrice. Questo strumento viene sempre di più utilizzato per sostituire un rapporto di lavoro dipendente.

Quanto si guadagna?

L’imprenditore/imprenditrice ti attribuisce come lavoratrice associata una partecipazione agli utili della sua impresa o di uno o più affari. Nel contratto può essere stabilita un’ erogazione in acconti mensili. Dopo la chiusura annua seguirà poi il conguaglio.

Quanto si paga di tasse?

Il tuo reddito come associata è paragonato al reddito di lavoro autonomo. Perciò consiste l’obbligo della dichiarazione dei redditi.

Quali sono i tuoi diritti ed i tuoi obblighi?

- Hai l’obbligo di partecipare alle perdite dell’impresa, che non possono superare il valore del suo apporto.
- Hai diritto ad esaminare i libri di contabilità ed a ricevere il rendiconto della gestione aziendale con cadenza almeno annuale. Così potrai conoscere i dati di bilancio in base ai quali viene determinata la tua quota di partecipazione agli utili.
- La gestione dell’impresa spetta esclusivamente all’imprenditore/alla imprenditrice.
- Si tratta di lavoro autonomo, perciò non esiste nessun obbligo di rispettare un orario di lavoro prestabilito.
- Ovviamente non c’è diritto all’indennità di disoccupazione in caso di mancato rinnovo del contratto.

Donne e lavoro

Lavori atipici



Lavoro a progetto

Mini CoCoCo

Collaborazione occasionale

Lavoro a chiamata

Lavoro ripartito

Associazione in partecipazione

Comitato Provinciale per la realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna della Provincia Autonoma di Bolzano

